

## CAMPANIA, SARDEGNA E BASILICATA: I MIGLIORI MIX DI ENERGIA RINNOVABILE

**Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Umbria: incidenza maggiore di fonti rinnovabili | Umbria, Molise e Abruzzo: la crescita maggiore**

*“Un quarto della produzione di energia elettrica in Italia è prodotta da fonti rinnovabili. In particolare – spiegano i ricercatori di Fondazione Impresa – l'idrico rappresenta i 2/3 delle fonti rinnovabili, risultando ancora residuale, ma in crescita, fonti quali biomasse, eolico, geotermico e fotovoltaico. Mentre l'incidenza dell'idrico cala (-4,5 punti percentuali rispetto all'anno 2009), quella di eolico, fotovoltaico e biomasse cresce (rispettivamente +2,4, +1,5 e +1,3 punti percentuali). Campania, Sardegna e Sicilia sono le regioni che più di altre presentano quello che è possibile definire un mix eterogeneo di fonti rinnovabili. La diversificazione delle fonti rinnovabili appartiene soprattutto alle regioni meridionali, mentre quelle settentrionali tendono a risposare sulla tradizionale fonte idrica. I risultati dello studio – sostengono i ricercatori di Fondazione Impresa – testimoniano che gli investimenti sulle energie rinnovabili, e in particolare su quelle diverse dall'idrico, sono stati importanti e potrebbero avere un futuro, a patto che anche i balletti di norme e incentivi conosciuti negli ultimi anni cedano alla costruzione di una visione strategica, lungimirante e salda dello sviluppo delle energie rinnovabili in Italia”.*

- Secondo uno studio di **Fondazione Impresa**, le regioni che presentano la **maggiore incidenza di energia rinnovabile** sulla produzione totale di energia elettrica sono **Valle d'Aosta (100,0%)**, **Trentino Alto Adige (91,9%)** e **Umbria (55,3%)**. Agli **ultimi posti**: **Sicilia (10,7%)**, **Puglia (10,4%)** e **Liguria (3,4%)**.
- Le regioni che registrano una **maggiore crescita dell'incidenza della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili** sull'energia elettrica totale tra gli anni 2009-2010 sono **Umbria (+19,3 punti percentuali)**, **Molise (+13,5)** e **Abruzzo (+7,6)**. La quota di energia rinnovabile è invece **diminuita** in **Trentino Alto Adige (-0,8)**, **Piemonte (-0,7)** e **Liguria (-0,4)**.
- **Campania, Sardegna e Basilicata**, più delle altre regioni, producono energia elettrica da un **mix eterogeneo di fonti rinnovabili**, come idrico, eolico, fotovoltaico e biomasse.
- Menzione speciale alla **Toscana**, la sola regione italiana a sfruttare la **geotermia**.

**PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI IN ITALIA** | **Fondazione Impresa** ha calcolato l'incidenza nelle regioni italiane della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rilevando che **in Italia 1/4 dell'energia elettrica prodotta è rinnovabile (25,5% e pari a 76.964.4 GWh)**. L'incidenza delle fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica, tuttavia, varia molto da regione a regione. Le prime della classe sono **Valle d'Aosta (100%)** e **Trentino Alto Adige (91,9%)**. Seguono, presentando un certo distacco, **Umbria (55,3%)** e **Basilicata (53,0%)**. Fanalino di coda sono invece **Sicilia (10,7%)**, **Puglia (10,4%)** e **Liguria (3,4%)**.

**VARIAZIONI 2009-2010** | In media, l'incidenza della quota di energia elettrica prodotta in Italia da fonti rinnovabili nell'anno 2010 (25,5%) è **umentata di 1,8 punti percentuali** rispetto all'anno 2009. **Umbria e Molise** sono le regioni che hanno conosciuto l'aumento dell'incidenza maggiore, presentando aumenti supe-

rioni ai 10 punti percentuali (rispettivamente **19,3** e **13,5**). Hanno invece registrato **variazioni negative**, pur modeste, **Trentino Alto Adige** e **Piemonte** (rispettivamente **-0,8** e **-0,7**). L'incidenza di energia elettrica da fonti rinnovabili è **aumentata in particolare nelle regioni centro-meridionali** mentre le regioni settentrionali hanno subito un lieve calo – tranne Veneto (+5,1 punti percentuali) e Lombardia (+2,1).

**MIX DI ENERGIE RINNOVABILI IN ITALIA | Fondazione Impresa** ha inoltre calcolato l'incidenza nelle regioni italiane della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, distinguendo tra **idrico, eolico, fotovoltaico, geotermico** e **biomasse** e stilato la **classifica delle regioni italiane** che producono energia elettrica attraverso il **"miglior mix di fonti rinnovabili"**.

- **ITALIA** | In Italia, fatta cento la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la **fonte idrica** ha l'incidenza maggiore (**66,4%**); seguono **biomasse (12,3%)** e **eolico (11,9%)**. Poi **geotermico (7,0%)** e **fotovoltaico (2,5%)**. In particolare, rispetto all'anno 2009, è **aumentata l'incidenza dell'energia elettrica prodotta** da **eolico (+2,4 punti percentuali)**, da **fotovoltaico (+1,5 punti percentuali)** e da **biomasse (+1,3 punti percentuali)**. È diminuita quella da idrico (-4,5 punti percentuali) e da geotermico (-0,7 punti percentuali).
- **REGIONI** | **Campania, Sardegna e Basilicata** sono le regioni che producono energia elettrica attraverso il **miglior mix di fonti rinnovabili**. In Campania, fatta cento la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'idrico ha un'incidenza del 27,2%, l'eolico del 44,0%, il fotovoltaico dell'1,5% e le biomasse del 27,3%. In Sardegna, l'idrico ha un'incidenza del 19,4%, l'eolico del 49,7%, il fotovoltaico del 3,6% e le biomasse del 27,3%. In Basilicata, l'incidenza dell'idrico è del 43,8%, dell'eolico del 38,6%, del fotovoltaico del 3,9% e delle biomasse del 13,7%. La diversificazione delle fonti rinnovabili riguarda soprattutto le regioni meridionali, mentre quelle settentrionali tendono a risposare sulla tradizionale fonte idrica.

**Tabella 1. Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle regioni italiane.**

*Totale energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in GWh (2010); Incidenza percentuale dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sull'energia elettrica totale (2010); Variazione in punti percentuali dell'incidenza dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sull'energia elettrica totale (2009-2010).*

	Energia elettrica rinnovabile (in GWh)	Incidenza energia elettrica rinnovabile su totale energia elettrica (in %)	Var. incidenza energia elettrica rinnovabile (in punti %) 2009-2010
<b>Valle d'Aosta</b>	2.955,3	100,0	0,0
<b>Trentino Alto Adige</b>	10.554,9	91,9	-0,8
<b>Umbria</b>	2.238,2	55,3	19,3
<b>Basilicata</b>	1.186,0	53,0	4,2
<b>Toscana</b>	6.942,8	40,6	0,8
<b>Abruzzo</b>	2.446,9	38,9	7,6
<b>Veneto</b>	5.008,9	36,3	5,1
<b>Piemonte</b>	7.478,5	31,0	-0,7
<b>Molise</b>	975,3	29,3	13,5
<b>Calabria</b>	3.694,8	29,2	1,3
<b>Lombardia</b>	13.508,5	27,8	2,1
<b>Campania</b>	3.031,7	25,7	5,6
<b>ITALIA</b>	<b>76.964,4</b>	<b>25,5</b>	<b>1,8</b>
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	2.320,5	21,9	-0,2
<b>Marche</b>	897,5	20,6	0,3
<b>Sardegna</b>	2.085,3	14,8	4,1
<b>Lazio</b>	1.909,5	12,3	0,3
<b>Emilia Romagna</b>	2.908,1	11,2	-0,2
<b>Sicilia</b>	2.593,9	10,7	3,5
<b>Puglia</b>	3.815,7	10,4	2,6
<b>Liguria</b>	412,1	3,4	-0,4

Elaborazioni Fondazione Impresa su dati Terna

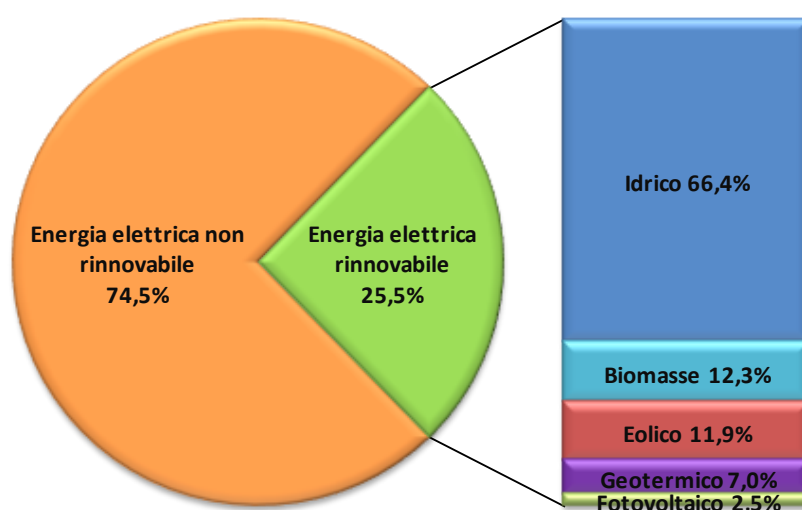
**Tabella 2. Mix di energie rinnovabili in Italia.**

	Energia elettrica rinnovabile (in GWh)	Incidenza dell'energia elettrica rinnovabile (in %)	Var. incidenza energia elettrica rinnovabile (in punti %) 2009-2010
Idrica	51.116,8	66,4	-4,5
Eolica	9.125,9	11,9	+2,4
Fotovoltaica	1.905,7	2,5	+1,5
Geotermica	5.375,9	7,0	-0,7
Biomasse (1)	9.440,1	12,3	+1,3
<b>Totale</b>	<b>76.964,4</b>	<b>100,00</b>	

Elaborazioni Fondazione Impresa su dati Terna

(1) All'interno delle biomasse è inclusa la sola quota biodegradabile dei rifiuti pari al 50%

Grafico 1. Mix di energie rinnovabili in Italia. Anno 2010



Elaborazioni Fondazione Impresa su dati Terna

Tabella 3. Mix di energie rinnovabili nelle regioni italiane. Classifica delle regioni italiane con il mix di energia elettrica da fonti rinnovabili più eterogeneo. Anno 2010

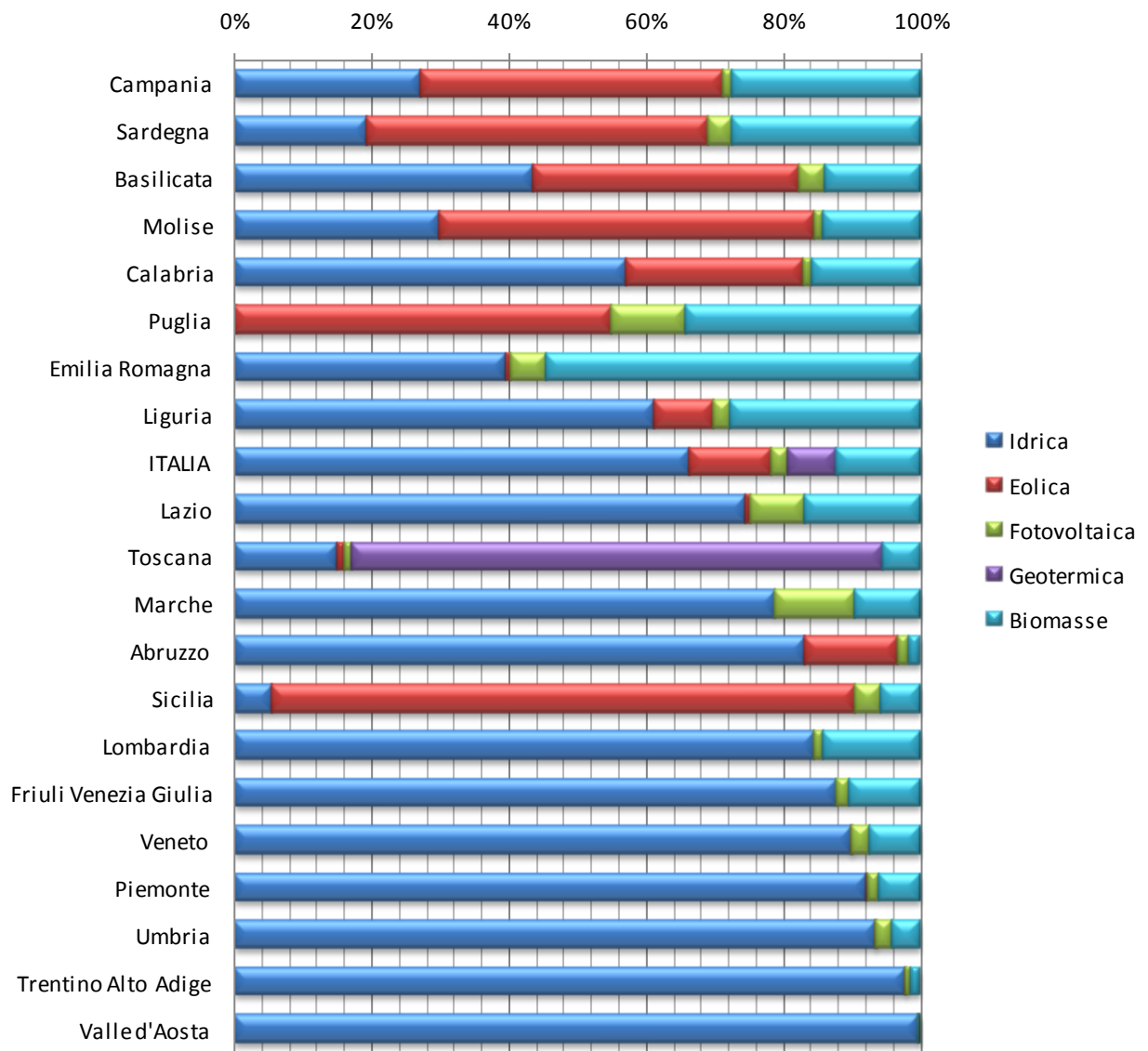
	Indice di eterogeneità di Gini*	Totale rinnovabile	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Biomasse (1)
Campania	0,66	100,0	27,2	44,0	1,5	0,0	27,3
Sardegna	0,64	100,0	19,4	49,7	3,6	0,0	27,3
Basilicata	0,64	100,0	43,8	38,6	3,9	0,0	13,7
Molise	0,59	100,0	30,0	54,6	1,3	0,0	14,1
Calabria	0,58	100,0	57,2	25,8	1,2	0,0	15,8
Puglia	0,57	100,0	0,1	55,1	10,8	0,0	34,0
Emilia Romagna	0,55	100,0	39,6	0,8	5,3	0,0	54,3
Liguria	0,54	100,0	61,4	8,4	2,6	0,0	27,5
<b>ITALIA</b>	<b>0,52</b>	<b>100,0</b>	<b>66,4</b>	<b>11,9</b>	<b>2,5</b>	<b>7,0</b>	<b>12,3</b>
Lazio	0,41	100,0	74,6	0,8	8,0	0,0	16,7
Toscana	0,38	100,0	14,9	1,1	1,1	77,4	5,4
Marche	0,36	100,0	78,9	0,0	11,6	0,0	9,5
Abruzzo	0,29	100,0	83,3	13,5	1,6	0,0	1,6
Sicilia	0,27	100,0	5,5	84,9	3,7	0,0	5,8
Lombardia	0,27	100,0	84,5	0,0	1,4	0,0	14,1
Friuli Venezia Giulia	0,22	100,0	87,7	0,0	1,9	0,0	10,4
Veneto	0,18	100,0	90,1	0,0	2,6	0,0	7,3
Piemonte	0,15	100,0	92,1	0,3	1,6	0,0	6,0
Umbria	0,13	100,0	93,4	0,1	2,4	0,0	4,1
Trentino Alto Adige	0,04	100,0	97,8	0,0	0,9	0,0	1,3
Valle d'Aosta	0,01	100,0	99,7	0,0	0,1	0,0	0,2

Elaborazioni Fondazione Impresa su dati Terna

(1) All'interno delle biomasse è inclusa la sola quota biodegradabile dei rifiuti pari al 50%

\*L'indice di Gini vale 0 in caso di massima concentrazione, tende a 1 in caso di equidistribuzione

**Grafico 2. Mix di energie rinnovabili nelle regioni italiane. Anno 2010**



Elaborazioni Fondazione Impresa su dati Terna